

# Comune di Ponte San Nicolò

\*\*\*\*\*

Provincia di PADOVA



**RELAZIONE**

**GIUNTA COMUNALE**

**2014**

**Relazione**  
**al**  
**bilancio di previsione 2014**

Dovrebbe essere buona norma approvare il Bilancio di Previsione entro i primissimi giorni dell'anno.

Attraverso le previsioni ogni organizzazione aziendale individua i propri obiettivi immediati o di medio periodo, precisa l'entità ed i criteri di acquisizione delle risorse destinando, infine, i mezzi disponibili per realizzare quanto programmato. Il Comune, in quanto azienda erogatrice di servizi a diretto beneficio della propria collettività, non fa eccezione.

La fase di programmazione delle risorse, tramite l'approvazione del bilancio di previsione, precisa le finalità dell'amministrazione, il grado di priorità nelle scelte, l'entità delle risorse movimentate e la destinazione delle stesse al finanziamento di spese correnti o d'investimento. Le previsioni di bilancio, seppure inserite in piena autonomia, vengono di fatto influenzate dalle scelte già operate nei precedenti esercizi e condizioneranno a loro volta, le decisioni che saranno prese in futuro.

Ancora l'approvazione del Bilancio di Previsione nei tempi opportuni diviene impossibile in quanto siamo dinnanzi a dati e valori che ancor oggi presentano alcune difficoltà in quanto mancano da parte dello Stato alcune precisazioni per una stima di alcune voci di entrata significative ed alcune precisazioni.

Le voci di una ripresa dei consumi e dell'economia, annunciate dal Ministero, sembrano più auspici; c'è la sensazione che anche il 2014 sarà un anno difficile per l'economia nazionale, per le aziende e per i cittadini.

Siamo in un Paese che in questi anni paga il conto per non aver fatto riforme strutturali, avverte ogni giorno il peso della fragilità europea e si è ostinato e si ostina a non voler fare i conti con i suoi visi storici: uno Stato pesante, incapace di onorare i

suoi debiti, con tanta burocrazia, evasione, con un'alta pressione fiscale non più sostenibile.

Purtroppo restano solo speranze quelle relative a semplificazioni, in quanto si cambia il nome delle imposte, sparisce in parte l'IMU prima casa ma arriva la TASI, non c'è più la TARES sostituita dalla TARI.

Il Bilancio di Previsione è il documento centrale del ciclo di programmazione e controllo dell'ente; deve assolvere contemporaneamente le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, economico-finanziario ed informativo, nonché esprimere con chiarezza e precisione gli obiettivi, il fabbisogno finanziario e la sostenibilità dello stesso.

In sintesi il bilancio 2014 del Comune si articola in:

- entrate tributarie	€ 6.600.000,00
- entrate da trasferimenti dallo Stato, dalla Regione	€ 242.606,81
- entrate extratributarie	€ 1.141.464,34
- spese correnti + quota rimborso capitale mutui	€ 7.972.071,15
- entrate da trasferimenti e contributi c/capitale	€ 927.900,00
- spese in conto capitale	€ 915.900,00

Abbiamo mantenuto invariate le aliquote delle vecchia IMU anche per il 2014 che ricordo essere quelle ad aliquota base senza alcun rincaro, anzi abbiamo ridotto l'aliquota per le 2° case date in uso e/o locazione o di fatto occupate e per gli immobili di proprietà dell'ATER.

Le aliquote previste sono :

7,6 per mille per tutti gli immobili diversi dalla abitazione principale;

6,9 per mille per i fabbricati abitativi dati in uso e/o locazione o di fatto occupati.

Abbiamo confermato l'assimilazione all'abitazione principale per i residenti presso le case di riposo e per i residenti all'estero iscritti all'AIRE

La TARI (ex TARES), non vedrà più l'applicazione della maggiorazione del 0,30 €/mq e le tariffe 2014 sono ancora una volta in linea con le tariffe 2013.

1 milione e 550 mila euro sono stati previsti dal Comune sulla TASI, la nuova Tassa sui servizi indivisi che di fatto va a sostituire ed integrare l'IMU, in quanto il mancato gettito dell'abitazione principale (circa € 1.200.000,00), diversamente dallo scorso 2013, non verrà più finanziato dallo Stato .

Siamo infastiditi e coscienti di metter mano alle tasche dei cittadini senza peraltro dare nulla di nuovo in cambio, abbiamo cercato di farlo nel modo più leggero possibile. Ecco quindi che la TASI è applicata con l'aliquota del 2,4 per mille sulle abitazioni e del 1 per mille sugli altri fabbricati, senza prevedere aliquote per le aree fabbricabili. Senza applicare la maggiorazione del 0,8 per mille, siamo riusciti a recuperare i minori trasferimenti dello Stato, a riconoscere alcune riduzioni e ad accantonare una cifra che servirà a dare risposte a quei casi nuovi e vecchi di necessità a cui il Comune di Ponte San Nicolò, assieme anche ad alcune associazioni, non ha mai mancato di aiutare.

Sono rimasti invariati i canoni di occupazione del suolo e per la pubblicità, ed anche per il gettito e aliquota addizionale Irpef siamo sulla stessa linea.

I trasferimenti dallo Stato, sono stati previsti con il taglio derivante dalla spending review, che ci porta via consistenti risorse (150.000 mila euro circa).

Continua il blocco al turn-over del personale e le spese su questo capitolo sono, dunque, in calo. Unica eccezione l'assunzione per mobilità in servizio di un dipendente per la gestione delle risorse umane in sostituzione della persona cessata nel corso del 2011.

Non sono previsti nuovi mutui e la spesa legata alle rate è in costante riduzione grazie alla politica di estinzione dei mutui applicata negli scorsi anni.

Alcune informazione su alcuni indicatori finanziari e economici che consentono di individuare taluni parametri idonei a definire, seppure in termini generici, il grado di solidità generale del bilancio finanziario del nostro comune.

### **Autonomia finanziaria**

E' un indice importante che evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

Il comune di Ponte San Nicolò ha un indice di autonomia finanziaria pari a 96,96% un trend che, come si evince dalla tabella è andato migliorando nel tempo. Il dato evidenzia la buona capacità del nostro comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa. In altri termini, questo indice non considera nel bilancio corrente i trasferimenti nazionali e regionali ordinari e straordinari che annualmente l'ente riceve e che in passato costituivano la maggiore voce di entrata. Maggiore è il valore del rapporto minore è la dipendenza dell'Ente rispetto ai trasferimenti dello Stato e di altri Enti Pubblici.

### **Autonomia impositiva**

Il comune di Ponte San Nicolò ha un indice di autonomia impositiva pari al 70,12%.

L'indice misura quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Il valore di questo indice può variare teoricamente tra 0 e 1, anche se le attuali norme che regolano l'imposizione tributaria negli enti locali impediscono di fatto l'approssimarsi del risultato all'unità.

### **Pressione tributaria pro capite**

Il comune di Ponte San Nicolò ha una pressione tributaria pro capite di 559,26 euro.

Il "Prelievo tributario pro capite" misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno.

### **Rigidità della spesa corrente**

Il comune di Ponte San Nicolò ha un indice di rigidità della spesa corrente pari a 27,21%.

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale e quote ammortamento mutui) sul totale delle entrate correnti. Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Dal 2015 è prevista l'introduzione della nuova contabilità finanziaria che prevede nuovi e più stringenti vincoli al fine di evitare i dissesti da parte dei Comuni.

Per molti Enti tale passaggio non sarà indolore mentre la sana politica finanziaria attuata da Comune di Ponte San Nicolò consentirà di un passaggio non solo indolore ma garantista delle attività poste in essere con la programmazione di questo bilancio.